

L'AAIFF e il suo sito web. Memoria e Storia

Buongiorno,

sono entrato nell'AAIFF molti anni fa, poco dopo la sua fondazione, e per molto tempo ne sono stato il segretario. Nel 2006 ho creato il sito web dell'Associazione, e, anche dopo aver lasciato l'incarico di segretario a Barbara Innocenti, sono rimasto nel consiglio direttivo e ho continuato ad occuparmi del disegno del sito e del suo aggiornamento, fino ad oggi. In realtà non sono un tecnico, ma un insegnante di francese e un francesista che, negli ultimi diciotto anni, attraverso il sito, ha cercato di dare il suo contributo alla vita dell'Associazione e alle sue iniziative.

Oggi quasi ogni attività umana ha, in maggiore o minore misura, una rispondenza o un duplicato nel mondo virtuale del web. Anzi in molti casi, ad esempio nel settore finanziario o amministrativo, le entità digitali sono il presupposto di tutte le altre. Ma anche in altri ambiti, come quello culturale, il web può avere grande importanza secondo due direttrici, entrambe di natura informativa, ma volte l'una verso il presente e il futuro, l'altra verso il passato. Si va sul web per sapere cosa sta succedendo o cosa succederà; oppure per documentarsi su quello che è successo.

Questa distinzione è importante per capire come e perché l'Associazione, da noi qui rappresentata, utilizzi due canali sul web, e cioè la pagina Facebook, curata da Barbara, e il sito web di cui mi occupo io. Facebook è lo strumento con il quale l'AAIFF si propone di dare notizia delle sue attività ed iniziative prima che avvengano o mentre sono in corso; Facebook, grazie all'agilità degli automatismi comunicativi che gli sono propri, permette di conoscere, con grande immediatezza, l'attualità dell'Associazione o di altri eventi potenzialmente interessanti. Il sito, invece, molto più laborioso dal punto di vista dell'ideazione e dell'aggiornamento, è particolarmente adatto ad ospitare la rendicontazione differita di eventi ed iniziative passate.

Attraverso la consultazione del sito è possibile ricostruire quasi interamente l'attività fra poco venticinquennale dell'Associazione, attività che si esplica, come da statuto, innanzi tutto nell'azione di finanziamento e salvaguardia dell'Istituto Francese e della sua Biblioteca/Mediatheca grazie alla generosità della Fondazione Cassa di Risparmio - di cui l'AAIFF è tramite - e grazie ai contributi dei nostri soci; e, in modo tutt'altro che secondario, nell'organizzazione o nel patrocinio di attività a favore della cultura francese in tutti i suoi grandi capitoli: dalla letteratura, alla musica, all'arte, al cinema, senza dimenticare – ne riparlerò più avanti – la lingua e il suo insegnamento.

Negli ultimi diciotto anni il sito ha accolto e raccolto una grande quantità di documenti, prodotti in occasione di incontri, conferenze, dibattiti, convegni, rassegne, celebrazioni, presentazioni di pubblicazioni ecc.; a testimonianza dell'interesse che l'Associazione ha saputo suscitare presso molti esponenti del mondo culturale sia italiano che francese. Rimando, al riguardo, all'[Indice degli autori](#), che conta al momento 82 nomi; ai quali corrisponde, all'interno del sito, un numero di documenti di gran lunga maggiore.

Tengo a sottolineare in questa sede come quasi tutte le iniziative di cui il sito conserva memoria siano illustrate da un intervento del nostro vicepresidente, Marco Lombardi, anima in questo senso dell'Associazione e della sua attività. Se è grazie a lui che

l'Associazione esiste, essendone stato a suo tempo l'ideatore e il promotore, è ancora grazie a lui se sul sito ogni evento, sovente da lui stesso curato, appare approfondito, con competenza e passione, nel suo contesto culturale ed evenemenziale.

La stratificazione nel tempo di una massa considerevole di documenti, che rischiava di generare confusione, ha reso necessaria, qualche anno fa, una paziente razionalizzazione della struttura del sito, affinché l'utente potesse orientarsi più agevolmente. Rispondono a questo scopo, nel banner iniziale, i rimandi grazie ai quali è possibile accedere con immediatezza alle ultime novità presenti nel sito. Per visualizzare la lista completa degli argomenti è però preferibile usare la pagina denominata [Indice degli eventi](#), che ne raccoglie e raggruppa i links, suddivisi per anno, dal 2004 - con qualche incursione negli anni precedenti - ad oggi. Questi, una volta aperti, posizionano l'utente sull'evento richiesto nella pagina principale, che lo ospita insieme a tutti gli altri, eventualmente consultabili in successione anche per scorrimento. L'indice in questione può dare una rapida idea della mole di lavoro svolta dall'Associazione

Nella sezione [Segnalazione pubblicazioni](#) troverete la presentazione ad una quindicina di volumi alla promozione dei quali l'Associazione ha contribuito, usciti nell'arco degli ultimi vent'anni ad opera sia di membri dell'Associazione che di altri autori. Spesso la segnalazione contiene anche recensioni, *abstracts*, riassunti e parti, liberamente consultabili, delle opere – ad esempio un'introduzione, un'appendice ecc. – o talora l'intero testo quando disponibile sul web, ad uso del navigatore o dello studioso.

Com'è stato detto, l'AAIFF nasce con il proposito di salvaguardare non soltanto l'Istituto Francese nell'integrità della sua sede e dei suoi spazi a beneficio del contesto fiorentino, ma anche e soprattutto il suo ingente patrimonio librario. Purtroppo molti volumi non sono potuti rimanere nella storica sede di Piazza Ognissanti, ma, grazie all'AAIFF, non sono andati perduti, essendo stati ricollocati presso altre Biblioteche toscane. Di qui la necessità di ritrovare i libri nelle loro nuove sedi attraverso una raccolta coordinata di cataloghi consultabile nella sezione *Grande Biblioteca Diffusa Toscana di Francesistica*. I cataloghi delle varie Biblioteche, presentate volta per volta nel contesto della loro storia e del loro territorio, ricostituiscono idealmente l'unità del patrimonio librario di cui l'AAIFF ha curato la preservazione.

Per concludere vorrei presentarvi la sezione [Didattica del francese](#), dalla quale si evince ancora una volta e ben chiaramente la natura documentaria e memoriale del nostro sito: in questa sezione, infatti, oltre alla riproduzione di alcuni articoli e comunicazioni su argomenti attinenti all'insegnamento del francese, è possibile consultare un gran numero di documenti didattici elaborati dai futuri insegnanti di francese al tempo della loro frequenza della SSIS, la Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario, che, com'è noto, non esiste più dal 2009. Questa folta produzione didattica, presente inizialmente nel sito della SSIS poi cessato, sarebbe andato perduta se non fosse stata accolta nel sito della nostra Associazione.

Filippo Martellucci